

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI (DGSIS)
Div. 3 - Ufficio di Statistica

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2016

OBIETTIVO STRATEGICO:

**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI,
NELLE INFRASTRUTTURE E NEI CANTIERI**

OBIETTIVO OPERATIVO:

**STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI,
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA**

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2016:

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA,
DELLE DIVERSE FASI DEL LAVORO
STRUTTURA DEL RAPPORTO FINALE
ED ALTRE INFORMAZIONI**

(a cura dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

Il Rapporto Finale,
risultato di un lavoro comune avviato, con cadenza annuale, dal 2014
da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ISTAT, ACI, ANAS, AISCAT,
e, dal 2016, INAIL e Fondazione Luigi Guccione Onlus,
offre un ulteriore contributo statistico
sull'evoluzione dell'incidentalità stradale nel nostro Paese.

Auspichiamo, anche in questa occasione, di poter fornire
dati ed elementi informativi di ulteriore approfondimento,
utili al Ministero, agli Operatori del Settore, ai Cittadini ed agli Utenti della strada
per ridurre i rischi di incidentalità e di mortalità stradale,
contribuendo a concorrere al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi
indicati dai Programmi nazionali ed europei di sicurezza stradale

INTRODUZIONE

Il presente Rapporto contiene informazioni statistiche sull'incidentalità stradale elaborate e raccolte dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti¹, prodotte in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), l'Automobile club d'Italia (ACI) - Area Professionale Statistica, l'ANAS S.p.A., l'AISCAT S.p.A., l'INAIL, altre Direzioni Generali Centrali e Periferiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Associazioni ed Enti di Settore.

Il lavoro di raccolta, analisi, elaborazione e produzione statistica sul fenomeno oggetto di indagine rientra tra gli obiettivi strategici ministeriali 2016 contenuti nella Direttiva Ministeriale del 9 febbraio 2016, n. 31, contenente anche l'Obiettivo strategico "Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri" - Obiettivo operativo "Produzione di statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada".

La "Produzione di statistiche sull'incidentalità stradale, anche con riferimento alla tipologia di strada", è il proseguimento del svolto avviato nel biennio 2014-2015 (tuttora consultabile sul sito web del Ministero "www.mit.gov.it"), redatto sempre nell'ambito della programmazione strategica e che, oltre all'Ufficio di Statistica ed alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, ha visto la partecipazione diretta di ISTAT, ACI, Direzioni Generali Centrali e Periferiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, a partire da quest'anno, anche Inail ed associazioni di settore.

Il Rapporto finale è composto da distinte relazioni statistiche (cfr. anche la Sezione "Fasi del Lavoro" e "Struttura del Rapporto finale") prodotte rispettivamente:

- dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con le Divisioni 1 e 2 della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici di cui fa parte, con la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;

- dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) - Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione - Servizio Sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia;

- dall'Automobile club d'Italia - Area professionale statistica;

- dalla ANAS S.p.A.;

- dall'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT);

- dall'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) - Consulenza Statistico Attuariale;

- dalla Fondazione Guccione Onlus (Ente Morale Vittime della Strada) e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;

- dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Ufficio di Statistica del Ministero;

- dalla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I dati elementari di base sono desunti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e dall'Automobile Club d'Italia (ACI) - titolari della Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (Programma Statistico Nazionale IST-0042) e della Localizzazione degli incidenti stradali (Programma Statistico Nazionale ACI-00012) - e, per quanto di competenza, dall'ANAS, dall'AISCAT e dall'INAIL.

¹ attivo dal 1999, costituito ai sensi del Decreto Legislativo 322/89 istitutivo del Sistema Statistico Nazionale ed inserito all'interno della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici.

La programmazione del lavoro 2016 di *“Produzione di statistiche sull’incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada”* è stata impostata su base trimestrale (cfr. Cartella *“Appendice - Altri Allegati”* - file contenente la Direttiva Ministeriale del 9 febbraio 2016, n. 31).

In particolare:

- nei corso dei primi due trimestri del 2016 si è provveduto ad avviare la raccolta e l’attività di armonizzazione dei dati elementari di base disponibili sull’incidentalità stradale, organizzando anche specifiche riunioni di lavoro con tutti i Soggetti istituzionali partecipanti all’attività;
- il terzo ed il quarto trimestre dell’anno sono stati dedicati al proseguimento della raccolta dei dati disponibili, allo studio degli indicatori e del loro migliore utilizzo, alle successive elaborazioni statistiche, alla stesura delle diverse Relazioni ed, infine, alla redazione del Rapporto finale, comprendente tutte le Relazioni prodotte dai Soggetti partecipanti, Appendici statistiche incluse.

Le serie storiche illustrate e prodotte sono comprensive dei dati 2015 recentemente diffusi; occorre, infatti, rammentare come l’ISTAT pubblichi le statistiche sull’incidentalità stradale nel mese di novembre dell’anno successivo a quello di riferimento dei dati. Tale attività ha, quindi, comportato un notevole e supplementare lavoro da parte dell’Ufficio di Statistica e di tutti Soggetti partecipanti all’attività del Gruppo, che si coglie nuovamente l’occasione di ringraziare.

FASI DEL LAVORO

Primo e secondo trimestre 2016

Raccolta dei dati di base ed avvio dell'attività con altri Uffici, Centrali e Periferici, del Ministero, ISTAT, ACI, ANAS, AISCAT, INAIL ed Associazioni di Settore

Nel corso del primo semestre 2016 l'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che svolge la propria attività all'interno della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici (DGSIS) del Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, ha provveduto, come previsto dal programma di lavoro relativo alla realizzazione dell'obiettivo "Produzione di statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada", ad acquisire ed a ricontrollare tutti i dati statistici elementari relativi agli incidenti stradali occorsi nel periodo 2001-2014, allo scopo di produrre, nella seconda metà dell'anno 2016, indicatori e statistiche sul fenomeno oggetto di studio ed analisi.

Tali mesi di attività sono stati anche caratterizzati da numerosi contatti e da incontri, nell'ambito del "Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali"² costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla fine dell'anno 2015 e composto da:

- Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);
- Automobile club d'Italia (ACI);
- ANAS S.p.A.;
- Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT);
- INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro);
- Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- Direzione Generale per la Sicurezza Stradale;
- Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza nelle Infrastrutture Stradali;
- Direzione Generale per la Vigilanza sulla Concessioni Autostradali;
- Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Sede di Napoli;
- Altri Uffici Centrali e Periferici del Ministero;
- Divisione I (Sviluppo Gestione e Applicativi) della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici.

Esperti della Fondazione "Luigi Guccion Onlus" (Ente morale Vittime della Strada) ed dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, inoltre, dalla primavera 2016, hanno partecipato alle attività del Gruppo, fornendo un proprio contributo, allegato al Rapporto Finale.

Le riunioni del "Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali" svolte nel corso del primo semestre 2016 hanno, inoltre, consentito la messa a punto di un piano di lavoro Ministero, ISTAT, ACI, ANAS, AISCAT ed INAIL volto alla produzione, nella seconda parte dell'anno, del medesimo documento.

² Costituito con Decreto Direttoriale n. 18 del 23 settembre 2015 (cfr. cartella "15 - MIT - Altre informazioni").

Il Rapporto contiene, oltre alle sezioni prodotte dall'Ufficio di Statistica della DGSIS, i contributi:

- a) dell'ISTAT, riguardanti:
 - i) l'aggiornamento del lavoro svolto per l'obiettivo strategico 2015, con riferimento alla nuova serie di dati 2001-2015;
 - ii) l'elaborazione di ulteriori statistiche riguardanti gli utenti cosiddetti "vulnerabili" (insieme a quelli "non vulnerabili"), anche nel contesto di quanto previsto dagli obiettivi europei (decennio 2001-2010 e decennio 2011-2020) di riduzione del numero di morti sulle strade;
- b) di ACI ed ANAS S.p.A., tradotti in documenti contenenti:
 - i) l'aggiornamento del lavoro effettuato dall'ACI nel 2015;
 - ii) l'elaborazione di dati, statistiche ed indicatori rapportati ai flussi di traffico rilevati sulle arterie oggetto di monitoraggio del traffico da parte di ANAS;
 - iii) la fornitura, ancora in via sperimentale e non divulgabile, di mappe sull'incidentalità riferite a porzioni di territorio per i quali si siano rese disponibili le coordinate geografiche degli incidenti;
- c) di AISCAT, riguardanti serie di dati storici su traffico ed incidentalità sulle Autostrade;
- d) di INAIL, riguardanti statistiche sugli infortuni occorsi sul lavoro e nei tragitti casa-lavoro e viceversa;
- e) della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica, concernenti i risultati di studi e ricerche effettuati nell'ambito dei Programmi Nazionali ed Europei di Sicurezza Stradale e dei costi sociali che gli incidenti stradali comportano per la collettività;
- f) della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza nelle Infrastrutture Stradali e della Direzione Generale per la Vigilanza sulla Concessioni Autostradali, con propri elaborati amministrativi di settore;
- g) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata (Sede di Napoli), che ha avviato, in via sperimentale, un lavoro di georeferenziazione degli incidenti stradali;
- h) della "Fondazione Guccione Onlus", con un documento redatto dagli esperti di settore e dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Terzo trimestre 2016

Studio delle statistiche e degli indicatori da elaborare e proseguimento della raccolta dei dati disponibili

L'intensa attività di lavoro condotta nel terzo trimestre, in base a quanto previsto dal piano d'azione relativo alla programmazione strategica 2016, ha riguardato:

- il proseguimento dell'acquisizione dei dati di base disponibili;
- l'individuazione delle statistiche e degli indicatori da elaborare.

Nel corso di tale periodo si sono tenuti altri incontri del "Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali", finalizzati, anche, all'analisi ed alla individuazione dei migliori indicatori di incidentalità da utilizzare, nonché alla pianificazione del lavoro di produzione dei diversi contributi scientifici dei Soggetti partecipanti all'obiettivo "Produzione di statistiche sull'incidentalità stradale, anche con riferimento alla tipologia di strada".

L'esame delle informazioni di base e gli aggiornamenti relativi agli studi sull'incidentalità sinora condotti da ISTAT, ACI, ANAS, AISCAT, INAIL, Fondazione Guccione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno consentito, già dalla fine del terzo trimestre, l'avvio della fase conclusiva del lavoro, relativa alla produzione di tavole di dati, grafici di supporto e serie storiche, integrate con statistiche ed indicatori specifici di settore, tutti elaborati tenendo conto delle variabili sull'incidentalità disponibili, del livello di dettaglio e completezza dei dati utilizzati per ogni variabile nonché delle condizioni massime di divulgabilità dei risultati.

Le informazioni complessivamente prodotte forniscono all'operatore del settore ed al lettore una panoramica sufficientemente ampia dell'evoluzione storica degli incidenti stradali in Italia nel periodo 2001-2015, nonché del numero di morti e dei feriti registrati in tale periodo oggetto di studio, grazie anche ad una notevole varietà di indicatori e parametri statistici elaborati al fine di consentire confronti immediati tra i vari anni e nel tempo, offrendo, in tal modo, una rappresentazione allo stesso tempo sintetica ed approfondita sull'andamento dell'incidentalità stradale negli ultimi quindici anni.

Quarto trimestre

Redazione del Rapporto finale

Nel quarto trimestre 2016 l'attività di studio ed elaborazione svolta dal "Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali" si è tradotta in un elevato numero di risultati prodotti, componenti tutti il presente Rapporto finale.

Occorre, come già accennato, tenere presente che i dati più recenti sull'incidentalità stradale, ovvero quelli relativi all'anno 2015, sono stati diffusi solo nel mese di novembre 2016, ovvero a ridosso della fase conclusiva dell'attività 2016; ciò ha comportato un supplemento di analisi ed elaborazioni statistiche nelle ultime settimane dell'anno, finalizzate ad integrare le serie di dati già prodotte e indispensabile per la stesura del Rapporto finale.

Tale Rapporto, completato a dicembre 2016, si compone, oltre che dal presente documento di sintesi, da diverse Relazioni, molte delle quali corredate da tabelle e figure di dettaglio consultabili nelle allegate sezioni di Appendice.

In particolare, le Relazioni che costituiscono il nucleo principale del Rapporto finale sono state redatte (cfr. sezione "Struttura del Rapporto Finale"):

- dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) - Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione - Servizio Sistema Integrato sulla Salute, Assistenza, Previdenza e Giustizia;
- dall'Automobile club d'Italia - Area professionale statistica;
- dall'Automobile club d'Italia - Area professionale statistica - e dall'ANAS S.p.A.;
- dall'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT);
- dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- dalla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali;
- dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Sede di Napoli;
- dall'INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Consulenza Statistico Attuariale;
- dalla Fondazione Luigi Guccione Onlus (Ente Morale Vittime della Strada) e da esperti in materia di sistemi di illuminazione stradale (illuminotecnica) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La pubblicazione dell'intero Rapporto finale sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata curata dalla Divisione 2 - Gestione Sistemi ed Infrastrutture - della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici.

Ringraziamenti

Si ringraziano il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il loro Staff, il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici (DGSIS) ed il Dirigente della Divisione 3 (Ufficio di Statistica) della DGSIS, coordinatori dell'intero lavoro, i Dirigenti delle Divisioni 1, 2 e 4 della DGSIS, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per i Trasporti, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore Generale per le Strade e le Autostrade e la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali, il Direttore Generale per le Concessioni Autostradali, il Direttore Generale per la Sicurezza Stradale, il Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, il Direttore del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, il Direttore Generale Territoriale del Nord-Est, l'ISTAT (la Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione - Servizio Sistema Integrato sulla Salute, Assistenza, Previdenza e Giustizia e la Direzione Centrale per le Statistiche Ambientali e Territoriali, ed i loro Dirigenti), l'Automobile club d'Italia (ACI) - Area Professionale Statistica, l'ANAS S.p.A., l'AISCAT, l'INAIL (Consulenza Statistico Attuariale), la Fondazione Luigi Guccione Onlus.

Un doveroso ringraziamento per la significativa e costante collaborazione offerta ai fini del conseguimento dell'obiettivo operativo denominato "Produzione di statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada" va al Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, Ing. Mario Nobile, al personale della Divisione 3 - Ufficio di Statistica del Ministero - e, in particolare, ai dottori Antonio Manuguerra, Umberto Bagni, Riccardo Maresca, Isabella Simone, Sandra Marta ed Agostino Crocchiolo, alle signore Nadia Bonafè, Emanuela Ceccacci, Maria Antonia Cossu, Concetta Esposito, Nicoletta Picano, Nadia Vittozzi e Giorgia Grattereri, ai signori Eugenio Cerreti, Massimo Bracaglia, Girolamo Botoni, Leonardo Vernier, Claudio Francia e Claudio Di Andrea, all'Ing. Danilo Giaquinto, al sig. Enrico Iudicone ed all'Ing. Sabrina Lia della stessa Divisione 1, all'Ing. Valentino Iurato, Dirigente, ed alla sig.ra Paola Arcangeli della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, all'Ing. Anna Maria Atzori ed all'Ing. Enrico Pettinelli della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali, all'Ing. Alessandro Parisi della Direzione Generale per le Concessioni Autostradali, all'Ing. Emilio Bizzarri ed all'Ing. Giada Limongi del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata - Sede di Napoli, alla dr.ssa Anna Rita Baruzzi della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, alla Dr.ssa Vittoria Buratta, al Dr. Sandro Cruciani, al dr. Fabrizio Maria Arosio, alla dr.ssa Silvia Bruzzzone, alla dr.ssa Giordana Baldassarre ed alla dr.ssa Donatella Berna dell'ISTAT, alla dr.ssa Lucia Pennisi, alla dr.ssa Alessia Grande ed al dr. Alessandro Vasserot dell'Automobile club d'Italia (ACI), alla dottoressa Cristina Ferrari, al Geom. Domenico Fernandez, all'Ing. Barbara Bianchini ed all'Ing. Pier Paolo Cartolano dell'ANAS S.p.A., all'Ing. Andrea Manfron ed all'Ing. Alessandro Musmeci dell'AISCAT, alla dr.ssa Adelina Brusco, alla dr.ssa Liana Veronico ed al dr. Andrea Bucciarelli dell'INAIL, all'Ing. Leopoldo Iovino, familiare di vittima della strada, Rappresentante della Fondazione Luigi Guccione Onlus, all'Ing. Roberto Rosso, al Prof. Ing. Luciano Di Fraia della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II.

Si ringraziano, infine, il Dirigente della Div. II (Gestione sistemi, infrastrutture e sito internet) della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, Ing. Sergio De Paola, responsabile della Redazione Internet, insieme al Geom. Paolo Staderini che, per la Redazione Internet, ha curato la pubblicazione dell'intero Rapporto sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

STRUTTURA DEL RAPPORTO FINALE

Il Rapporto Finale si compone:

A) del presente documento introduttivo, redatto dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e delle seguenti Relazioni (cfr. file nelle cartelle allegate “comprese”):

- 1) “Programmi Nazionali ed Europei di Sicurezza Stradale”, a cura dell'Ufficio di Statistica (DGSIS) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Divisione I - Piani e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza stradale - Affari generali
(cfr. cartella “1 - MIT - Programmi Nazionali ed Europei”);
- 2) “Incidenti stradali in Europa”, a cura dell'Automobile club d'Italia, Area Professionale Statistica
(cfr. cartella “2 - ACI - Incidenti in Europa”, con Appendice statistica);
- 3) “Incidenti stradali in Italia”, a cura dell'Istituto Nazionale di Statistica - Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione - Servizio Sistema Integrato sulla Salute, Assistenza, Previdenza e Giustizia
(cfr. cartella “3 - ISTAT – Incidenti in Italia”, con Appendice statistica);
- 4) “Incidentalità stradale in Italia”, a cura dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(cfr. cartella “4 - MIT - Incidentalità in Italia”. con Appendice statistica);
- 5) “Incidentalità per tipologia di strada”, a cura dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(cfr. cartella “5 - MIT - Incidenti per tipo di strada”, con Appendice statistica);
- 6) “Incidentalità utenti vulnerabili”, a cura dell'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(cfr. cartella “6 - MIT - Incidenti utenti vulnerabili”, con Appendice statistica);
- 7) “Incidentalità stradale sulla rete viaria principale - Anno 2015”, a cura dell'Automobile club d'Italia, Area Professionale Statistica
(cfr. cartella “7 - ACI - Incidenti Rete viaria principale”, con Appendice statistica);
- 8) “Incidentalità sulla rete autostradale in concessione” a cura dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori - AISCAT -
(cfr. cartella “8 - AISCAT - Incidenti in autostrada”);

- 9) “Coordinate e georeferenziazione”, a cura dell’Automobile club d’Italia, Area Professionale Statistica
(cfr. cartella “9 - ACI - Coord. e georeferenziazione”);
- 10) “Indicatori di incidentalità per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture”, a cura dell’Automobile club d’Italia, Area Professionale Statistica e dell’ANAS S.p.A.
(cfr. cartella “10 - ACI-ANAS - Incid. Rete autostradale”, con Appendice statistica);
- 11) “Infortuni sul lavoro con mezzo di trasporto coinvolto denunciati all’INAIL”, a cura dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
(cfr. cartella “11 - INAIL - Infortuni sul lavoro”);
- 12) “Costi sociali dell’incidentalità stradale”, a cura dell’Ufficio di Statistica (DGSIS) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Divisione I - Piani e Programmi di Intervento per il Miglioramento della Sicurezza Stradale - Affari generali
(cfr. cartella “12 - MIT - Costi sociali incidentalità”);
- 13) “Problematiche da affrontare in materia di sicurezza stradale”: “Ostacoli fissi ai margini delle strade” e “Incidentalità notturna e pubblica illuminazione: alcune valutazioni” a cura della Fondazione Luigi Guccione Onlus e dell’Università degli Studi di Napoli Federico II
(cfr. cartella “13 - Contributi Fondaz. Guccione e Università Napoli”);
- 14) “Contributo della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”
(cfr. cartella “14 - MIT - Contributo DG SAVSIS”);
- 15) “Altre Informazioni”, a cura dell’Ufficio di Statistica (DGSIS) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(cfr. cartella “15 - MIT - Altre informazioni”);
- 16) “Contributo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata” - Sede di Napoli riguardante analisi dei dati sull’incidentalità di tipo “georeferenziato”.
(cfr. cartella “16 - MIT - Contributo Provoper Napoli”, con Appendice statistica),

Roma, Dicembre 2016

ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICHE DEI DATI SULL'INCIDENTALITÀ STRADALE

I dati elementari relativi all'incidentalità stradale sul territorio nazionale sono desunti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), titolare della rilevazione statistica degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Una sintetica descrizione delle informazioni raccolte è fornita di seguito.

Normativa di Riferimento:

- atto formale programmatico dell'ISTAT;
- Programma Statistico Nazionale (PSN) 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016 (DPR del 24 settembre 2015 (G. U. - serie gen. - n. 258 del 5 novembre 2015, Supplemento Ordinario n. 62);
- Protocollo di intesa ISTAT - ACI stipulato nel 2011.

Denominazione dell'indagine: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone - Codice PSN: IST 00142.

Campo di osservazione: insieme degli incidenti stradali verbalizzati da un'autorità di polizia, verificatisi sul territorio nazionale nell'arco di un anno solare, che hanno causato lesioni alle persone (morti entro 30 giorni dall'incidente o feriti).

Tipo di rilevazione: censuaria

Titolare della rilevazione: ISTAT, con la partecipazione dell'ACI.

Periodicità delle informazioni: raccolta mensile ma con diffusione annuale (giugno anno t: stima anticipata dell'anno t-1; novembre anno t: dato nazionale ufficiale anno t-1).

Modalità di raccolta delle informazioni: autocompilazione di un questionario cartaceo o (modello ISTAT Ctt/Inc) o produzione di un file informatizzato, con tracciato record concordato con ISTAT, da parte dell'Autorità di polizia incaricata della verbalizzazione dell'evento.

Unità di rilevazione: singolo incidente stradale; la rilevazione è riferita al momento in cui l'incidente si è verificato; con riguardo a tale momento, quindi, per ciascuna unità vengono considerati i caratteri e le modalità, le cause o le circostanze determinanti, le conseguenze sia per le persone che per le cose.

Livello di dettaglio richiesto: dati dei singoli incidenti disaggregati per le sottoelencate variabili, anche con dettaglio per sesso, per le persone coinvolte.

Dati disponibili 2001-2015.

Descrizione delle principali variabili (sintesi)

Data e località dell'incidente;

Localizzazione dell'incidente;

Tipo di strada e di pavimentazione;

Fondo stradale, segnaletica e condizioni meteorologiche;

Natura dell'incidente e veicoli coinvolti;

Circostanze dell'incidente;

Conseguenze dell'incidente alle persone;

Utenti coinvolti;

Sesso persone coinvolte.
